

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

ANELLO 132 kV RICCIONE - RIMINI

DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
 ai sensi dell'art.6, comma 9, D. Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n° 104.

REVISIONI						
	00	13/05/2019	Prima emissione	G. Cailotto NEXTECO srl	L. Fasciani ING-PRE-IAM	N. Rivabene ING-PRE-IAM
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

CODIFICA ELABORATO

RGDR11008B753472



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.
 This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished.
 Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

1. Titolo del progetto

Anello 132 kV Riccione - Rimini

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto 4 bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera _____	
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _	
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli sviluppi di rete previsti nell'area della provincia di Rimini hanno lo scopo di aumentare la sicurezza e la resilienza del sistema elettrico, che in particolare durante il periodo estivo risulta essere molto carico.

Le opere previste nei Piani di Sviluppo della RTN consentono di superare l'attuale alimentazione in antenna della Cabina Primaria di Rimini Condotti, e di collegare la cabina primaria di Riccione e la nuova stazione elettrica Riccione RT con la SE di San Martino XX, incrementando la magliatura tra le reti elettriche 132 kV. Le opere, permetteranno di eliminare i collegamenti in antenna, e quindi di alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132kV riducendo peraltro il rischio di Energia Non Fornita (ENF) ed incrementando la resilienza del sistema.

Tale riassetto permetterà di demolire complessivamente oltre 40 km di elettrodotti aerei a 132 kV, con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

4. Localizzazione del progetto

Le opere in progetto insistono su quattro zone territoriali distinte, e si suddividono principalmente in opere in cavo interrato, costruzione nuova stazione elettrica, raccordi aerei e demolizioni tratte linee aeree; per semplicità di rappresentazione, l'intervento pertanto è stato raggruppato in 5 opere, composte da più progetti.

Opera 1

L'opera consiste nella realizzazione di due collegamenti in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 7,2 km, ricadenti nel territorio comunale di Riccione e di Coriano. I collegamenti sono:

- Progetto 1a, Variante in cavo 132 kV "CP Riccione –SE Riccione" che insiste prevalentemente su viabilità esistente
- Progetto 1b, Tratto in cavo 132 kV "SE San Martino XX – CP Riccione Mare" che insiste principalmente su viabilità esistente, e per un tratto minoritario in un'area di parco urbano (parco Guido Rossa) in cui i cavi verranno posati a profondità adeguata, con installazione del sostegno di transizione aereo/cavo 41a;

Fanno parte di questa opera anche i seguenti raccordi aerei 132 kV per una lunghezza complessiva di circa 0,1 km:

- Progetto 1c, Raccordo aereo 132 kV "SE San Martino XX – Riccione CP" alla CP di Riccione con infissione del nuovo sostegno 10a;
- Progetto 1d, Modifica linea 132 kV "CP Rimini Sud – Riccione CP".

Nell'area della stazione saranno realizzati i seguenti collegamenti:

- Progetto 1e / 1f, Numero 2 raccordi in cavo 132 kV "SE Riccione – Consegna RFI" della lunghezza complessiva di circa 0,3 km
- Progetto 1g, Linea 132 kV "SE Riccione – CP Riccione Mare" della lunghezza di circa 0,1 km;
- Progetto 1h, Raccordo in cavo 132 kV "SE Riccione – Cattolica RT" della lunghezza di circa 0,1 km, con installazione nuovo sostegno di transizione aereo/cavo (0a).

Le contestuali demolizioni sono quelle di seguito elencate:

- Progetto 1i, Demolizione tratto linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT"
- Progetto 1l, Demolizione tratto linea 132 kV "CP Riccione – Riccione RT"
- Progetto 1m, Demolizione tratto linea 132 kV "Talamello – Riccione RT"
- Progetto 1n, Demolizione tratto linea 132 kV "San Martino XX – CP Riccione"

Opera 2

Riguarda la nuova stazione elettrica di Riccione RT, che sarà realizzata nell'area attuale

Opera 3

L'opera ricadente nel territorio comunale di Rimini nei pressi della stazione elettrica di San Martino XX è costituita dalla realizzazione di:

- Progetto 3a, cavo interrato 132 kV "SE San Martino XX – CP Riccione";
- Progetto 3b, raccordo aereo 132 kV "SE San Martino XX – Talamello".

Il tracciato del cavo interrato si estende per una lunghezza di circa 3,8 km, insistendo prevalentemente su viabilità esistente, con l'installazione di un sostegno di transizione aereo/cavo, palo 42a. Il raccordo aereo prevede l'installazione di un nuovo sostegno (49a).

La contestuale demolizione riguarda:

- Progetto 3c, tratto di linea 132 kV "Talamello – Riccione RT".

Opera 4

L'opera è costituita da:

- Progetto 4a, variante in cavo interrato a 132 kV "CP Rimini Condotti e la CP Rimini Sud".

Il nuovo collegamento, ricadente nel Comune di Rimini, interesserà prevalentemente viabilità esistente e si estende per circa 5,1 km.

Le contestuali demolizioni sono quelle di seguito elencate:

- Progetto 4b, Demolizione tratto linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT"
- Progetto 4c, Demolizione tratto linea 132 kV "CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud"

4. Localizzazione del progetto

Opera 5

L'opera è costituita da:

- Progetto 5a, raccordo aereo "Cesena RT – CP Gambettola";
- Progetto 5b, demolizione tratto di linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT".

Il raccordo è lungo circa 0,1 km e ricade in un'area agricola nei pressi della cabina primaria di Gambettola.

Provincia	Comune interessato	REALIZZAZIONE nuovi Elettrodotti			DEMOLIZIONE Linee Aeree Esistenti		NOTE
		Cavo interrato (km)	Linea Aerea (km)	Sostegni (num)	Linea Aerea (km)	Sostegni (num)	
Rimini	Riccione	6,4	0,1	3	8,5	40	Sostegni nuovi, posizionati in asse linea esistente
Rimini	Rimini	8,9		2	20,9	77	Sostegni nuovi, posizionati in asse linea esistente
Rimini	Coriano	1,4			1,6	7	
Rimini	Sant'Arcangelo di Romagna				4,3	17	
Cesena	San Mauro Pascoli				0,1		
Cesena	Savignano sul Rubicone				3,5	14	
Cesena	Gatteo				1,3	6	
Cesena	Gambettola		0,2	1	0,5	2	Sostegno nuovo, posizionato in asse linea esistente
	Totali	16,7	0,3	6	40,7	163	
		Cavo interrato (km)	Linea Aerea (km)	Sostegni (num)	Linea Aerea (km)	Sostegni (num)	

5. Caratteristiche del progetto



Di seguito si riporta l'elenco degli interventi definendo, per ciascuno, lunghezza del tratto in cavo/del tratto aereo, numero di sostegni nuovi/in demolizione, lunghezza del tratto aereo in demolizione. Nella seguente tabella non è ricompresa l'opera 2 che prevede la realizzazione della nuova stazione elettrica di Riccione RT che sarà ubicata nell'area dove è collocata l'esistente.

Opera	Descrizione intervento	Cavo interrato	Linea aerea	Nuovi sostegni	Demolizione linee aeree	Demolizione sostegni
		[km]	[km]	[num]	[km]	[num]
Opera 1	CP Riccione –SE Riccione Progetto 1a	2,7				
Opera 1	SE San Martino XX – CP Riccione Mare Progetto 1b	4,5		1		
Opera 1	SE San Martino XX – Riccione CP Progetto 1c		0,1	1		
Opera 1	CP Rimini Sud – CP Riccione Progetto 1d		0,1			
Opera 1	SE Riccione – Consegna RFI 1 di 2 Progetto 1e	0,2				
Opera 1	SE Riccione – Consegna RFI 2 di 2 Progetto 1f	0,1				
Opera 1	SE Riccione – Riccione Mare CP Progetto 1g	0,1				
Opera 1	SE Riccione – Cattolica RT Progetto 1h	0,1		1		
Opera 1	Cesena RT – Riccione RT Progetto 1i – Progetto 4b – Progetto 5b				28,3	112
Opera 1	CP Riccione – Riccione RT Progetto 1l				2,1	10
Opera 1	Talamello – Riccione RT Progetto 1m				2,0	10

5. Caratteristiche del progetto

Opera 1	SE San Martino XX – Riccione CP Progetto 1n				1,9	9
Opera 3	SE San Martino XX – CP Riccione Progetto 3a	3,8		1		
Opera 3	SE San Martino XX – Talamello Progetto 3b			1		
Opera 3	Talamello – Riccione RT Progetto 3c				1,6	8
Opera 4	CP Rimini Condotti - CP Rimini Sud Progetto 4a	5,1				
Opera 4	CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud Progetto 4c				4,9	20
Opera 5	Cesena RT – CP Gambettola Progetto 5a		0,1	2		

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs.105/2015.

Di seguito si descrivono brevemente le principali attività di cantiere per le diverse tipologie intervento.
Realizzazione elettrodotto in cavo interrato: la realizzazione di un elettrodotto in cavo è suddivisibile in tre fasi principali:

- esecuzione dello scavo in trincea nelle aree di diversa tipologia, dello scavo delle buche giunti e dei terminali cavo (dove necessario);
- posa dei cavi AT XLPE e dei cavi in fibra ottica con annesso montaggio dei giunti;
- rinterro completo delle trincee e delle buche di giunzione secondo le modalità previste.

Lo scavo della trincea consiste nell'asportare il materiale presente in profondità utilizzando un escavatore con benna, o fresa meccanica di dimensioni adeguate alla larghezza della trincea; tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà depositato in sito apposito di cantiere e utilizzato per il rinterro, se ritenuto idoneo ai sensi della normativa vigente, o con materiale differente, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno, secondo quanto previsto nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Realizzazione elettrodotto aereo: la realizzazione di un elettrodotto aereo è suddivisibile in tre fasi principali:

- esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.

Solo la prima fase comporta movimenti di terra, come descritto nel seguito.

Oltre agli scavi di fondazione, saranno realizzati dei piccoli scavi in prossimità del sostegno per la posa dei dispersori di terra con successivo rinterro e costipamento.

La realizzazione delle fondazioni di un sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantiere" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Mediamente interessano un'area circostante delle dimensioni di circa 25x25 m e sono immuni da ogni emissione dannosa.

Realizzazione stazione elettrica:

La realizzazione di una stazione elettrica è suddivisibile nelle seguenti fasi principali:

- Scavi di scotico dell'area di intervento e di livellamento;
- Realizzazione delle opere di contenimento del rilevato di stazione;
- Sistemazione della strada d'accesso alla stazione elettrica;
- Riporto materiale da cava per realizzazione rilevato di stazione;
- Scavi per le opere di fondazione più profonde (fondazione edificio GIS, fondazioni portali linee aeree, vasche interrate);
- Realizzazione opere civili di stazione (fondazioni apparecchiature);
- Completamento del rilevato di stazione sino a quota -0,1 m rispetto alla quota finita del piazzale di stazione;

5. Caratteristiche del progetto

- Esecuzione delle piantumazioni esterne;
- Messa in opera delle apparecchiature elettromeccaniche;
- Messa in opera dei sistemi di protezione e controllo.

Non tutte le fasi sopra riportate comportano movimenti terra.

Delimitate le aree interessate al nuovo impianto si procede allo scotico del terreno superficiale per una profondità dipendente dalla quota finale dell'impianto. Nei siti in pendio si procede con sbancamenti e riporti in modo da rendere pianeggiante l'intera area. Se necessario, ai fini del consolidamento del terreno e per raggiungere la quota di progetto, si potrà integrare con appositi materiali provenienti da cava. A partire dallo scavo di sbancamento verranno realizzati gli scavi a sezione per le diverse fondazioni e per le infrastrutture; i materiali provenienti da questi scavi saranno utilizzati per i rinterri e per la formazione dei piazzali. Il materiale di risulta dello scotico superficiale, previsto dello spessore di 5 cm, verrà opportunamente accatastato in apposite aree di stoccaggio temporaneo in attesa di caratterizzazione e di conferimento alla destinazione finale ossia al recupero tramite stesura all'interno delle aree destinate a verde opportunamente individuate.

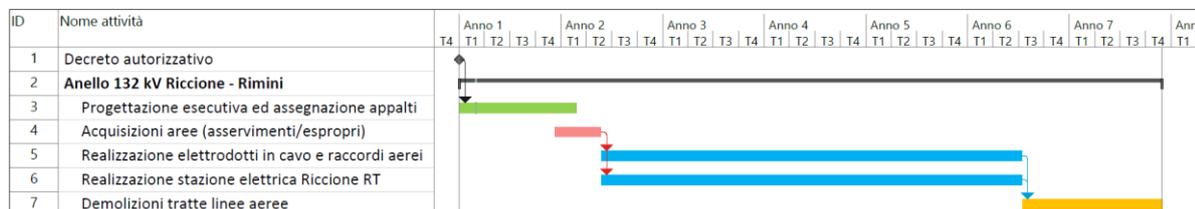
La realizzazione delle opere in progetto non comporta l'impiego significativo di risorse naturali e non interessa direttamente i siti della Rete Natura 2000. Inoltre, la demolizione delle opere in progetto permetterà la ricomposizione alle condizioni antecedenti alla realizzazione di alcuni tratti di elettrodotto attualmente esistenti.

La produzione di rifiuti riguarderà i micro cantieri per la realizzazione dei nuovi sostegni e i materiali provenienti dalla dismissione delle opere esistenti (per i quali sarà valutata la possibilità di reimpiego) oltre a quelli derivanti dalle attività per la realizzazione della nuova stazione elettrica di SE Riccione RT. Tutti i rifiuti saranno gestiti secondo la normativa vigente, prediligendo il recupero, ove possibile, allo smaltimento.

In fase di cantiere le emissioni saranno del tutto temporanee e localizzate in prossimità delle aree di intervento e si esauriranno con il termine della fase di cantiere. Sono previste:

- emissione di polveri generata dalla movimentazione di materiali, dal passaggio dei mezzi e dalle operazioni di demolizione
- emissioni acustiche causate dalla movimentazione dei mezzi, dalle demolizioni, scavi e dalla realizzazione di fondazioni

Il programma dei lavori è riportato di seguito. Resta inteso che tale programma, essendo condizionato dalla pianificazione delle disalimentazioni degli impianti, è subordinato alla garanzia della continuità del servizio della Rete Elettrica Nazionale.



Le aree impegnate, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto, per gli impianti in progetto sono state considerate prevalentemente pari a circa:

- 18 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 132 kV;
- 2 m dall'asse linea per parte per tratti in cavo interrato a 132 kV.

In sostanza, per le porzioni aeree della linea l'utilizzo di suolo per la fase di esercizio dell'opera coincide con le superfici di terreno sottese alla base dei tralicci di sostegno. Per le porzioni interrate della linea una volta terminati i lavori i terreni interessati potranno tornare all'uso del suolo originari.

Il suolo è l'unica risorsa utilizzata localmente durante la fase di esercizio.

5. Caratteristiche del progetto

Durante la fase di esercizio non sussiste alcuna produzione di rifiuti.

La fase di esercizio comporterà, per i soli tratti aerei, la generazione di radiazioni elettromagnetiche e di rumore (effetto corona). Per entrambi questi fattori perturbativi, la soluzione proposta è migliorativa rispetto alla configurazione attuale.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	
Autorizzazione 132 kV S. Martino in XX - Cabina Primaria Rimini Condotti”	Delibera di Giunta Provinciale di Rimini n. 236/97
Autorizzazione 132 kV Talamello-Riccione RT cd Cailungo RS	R.E.R 925 del 16/03/1982
<p>Altre autorizzazioni</p> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio comprensiva dei seguenti pareri: paesaggistico, archeologico, terre e rocce da scavo, vincolo idrogeologico	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione (procedimento ai sensi dell'art.1-sexies, comma 4-quaterdecies, del D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazione dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i.), in seguito ad un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla L. 241/1990, compresa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi</i>

<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p><input type="checkbox"/> Regione</p> <p><input type="checkbox"/> Provincia di</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. Aree sensibili e vincolate¹			
<u>OPERA 1 e 2</u>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione³</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Riccione: in base alla tavola dei vincoli 002, nella zona del tracciato al confine ovest con Coriano, la linea in cavo interrato 1b interessa il "Reticolo idrografico minore" (Art. 2.2).</p> <p>Coriano: in base alla tavola A09 del PRC di Coriano il tracciato in cavo interrato 1b rientra in "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (Art. 28) e "Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua" (Art. 89).</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Riccione: Nessun intervento si trova direttamente sulla costa: il punto più vicino (centrale elettrica), si trova a circa 700 m in linea d'aria dal mare. Tuttavia, in base alla tavola dei vincoli 003 del RUE, entrambe le linee in cavo interrato (1a e 1b) intersecano poco prima della centrale l'"Unità di Paesaggio di Costa" (Art. 1.3 e 1.4). La centrale risulta quindi compresa in tale tipologia di paesaggio, così come gli interventi al suo interno (2 ,1e,1f,1g,1h).</p> <p>Il comune di Coriano non ha tratti costieri.</p>

¹ Per chiarezza espositiva si è deciso di analizzare le aree sensibili e vincolate con riferimento alle diverse opere proposte, distinguendo quindi la zona interessata dalle opere 1 e 2, la zona dell'opera 3, la zona dell'opera 4 e la zona dell'opera 5.

² Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

³ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e vincolate¹

OPERA 1 e 2

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Riccione: In base alla tavola dei vincoli 002 del RUE di Riccione il tracciato intercetta il vincolo "sistema collinare montano e dei Crinali. Unità di paesaggio della collina (Art. 1.2)", sia nella linea in cavo interrato 1a che 1b.</p> <p>Coriano: dal PRG di Coriano non risultano aree montuose e forestali nella zone di indagine.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito Rete Natura 2000 più vicino all'area dei tratti in realizzazione è la ZPS IT5310024 "Colle San Bortolo e litorale pesarese" a circa 7,3 km in linea d'aria in provincia di Pesaro-Urbino, inclusa nel Parco Regionale del Monte San Bortolo in territorio marchigiano. In Emilia Romagna, invece, il sito della Rete Natura 2000 più vicino si trova ad oltre 12 km in linea d'aria e corrisponde alla ZSC IT4090001 "Onferno", coincidente con la Riserva Naturale Regionale Onferno. Tale valutazione è applicabile anche ai tratti delle linee aeree in demolizione 1i, 1l, 1m e 1n.</p> <p>Tuttavia, la tavola dei vincoli 001 del RUE segnala che parte del tracciato delle due linee intercetta "Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale" (Art. 1.5), "Direttrici da potenziare e corridoi trasversali" (art. 1.5).</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi della documentazione a disposizione non sono state individuate zone nelle quali si sia verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto.</p> <p>In ragione della tipologia di progetto si ritiene che lo stesso non possa determinare alterazioni tali da causare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientali.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per la maggior parte del tracciato che insiste sul territorio comunale di Riccione, l'opera si inserisce in un contesto urbanizzato e a forte densità demografica.</p> <p>La linea in cavo interrato 1b nel comune di Coriano è invece inserita in un contesto prevalentemente rurale e produttivo, con occasionali centri abitati.</p>

8. Aree sensibili e vincolate¹

OPERA 1 e 2

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Riccione: il tracciato di entrambe le linee in cavo interrato intercetta il vincolo "sistema collinare montano e dei Crinali. Unità di paesaggio della collina (art. 1.2)" e viene inoltre intersecata una "Strada storica extraurbana" (Art. 5.9) (tav. dei vincoli 002 del RUE). In base alla tav. 003 del RUE viene inoltre intersecata l'"Unità di Paesaggio di Costa" (Art. 1.3 e 1.4).</p> <p>Coriano: La linea in cavo interrato Opera 1b interessa "Delimitazione zone omogenee A" (Art. 30, zone storiche, culturali, ambientali), "Zone E.2: zone agricole di tutela e ricomposizione del paesaggio agrario" (Art. 65), "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" (Art. 91). Nella tavola A del PTCP è evidenziato come il tracciato intersechi "linee di crinale" (Art. 1.2) e "Strade Storiche extraurbane" (Art. 5.9).</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Riccione: Il tracciato dell'opera 1 è posto per buona parte in territorio urbano, e nella parte in territorio rurale si trova comunque in prevalenza in corrispondenza della rete stradale; per i brevi tratti in area agricola dalla cartografia comunale non risultano comunque interferenze con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.</p> <p>Coriano: Il tracciato è posto per buona parte in territorio urbano; dalla cartografia comunale non si evidenziano interferenze con produzioni agricole di particolare tipicità.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cartografia (RUE-PSC) non riporta siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato di progetto in cavo interrato e i raccordi aerei non interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Riccione: secondo la tavola "Riccione_Bonifica-pvar2016" della cartografia del PAI, parte dei tracciati in cavo interrato 1a e 1b interessa aree identificate come "alluvioni frequenti".</p> <p>Coriano: Secondo la tavola unica della cartografia del PAI "Coriano Bonifica_Pvar2016", parte del tracciato in cavo interrato 1b interessa aree identificate come "Alluvioni poco frequenti".</p>

8. Aree sensibili e vincolate¹

OPERA 1 e 2

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione³</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo la tavola SA11 del PTCP, l'area della centrale è suscettibile di liquefazione, mentre l'area interessata dai tracciati in cavo interrato 1a e 1b è suscettibile di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche. Secondo i dati dell'INVG, ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e 3519/2006, i comuni di Riccione e Coriano interessati dai due tracciati sono classificati come Zona 2 "Sismicità medio alta".

8. Aree sensibili e vincolate¹

OPERA 1 e 2

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ² :	SI	NO	Breve descrizione ³
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Riccione: secondo la tavola 007 del RUE <u>le linee in cavo interrato 1a e 1b</u> interferiscono entrambe con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrodotti, fasce di attenzione per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 e 0,5 m Tesla; • Elettrodotti, impianti da 132 kV e inferiori a 132 kV; • Acquedotto Romagna: condotta e fasce di rispetto per condotte; • Ambito aeroportuale: Limite delle aree nelle altre direzioni diverse da quelle di atterraggio comprese tra 3 e 5 Km dal perimetro dell'Aeroporto; • Limite delle aree intorno all'aeroporto militare comprese tra 3 Km e 7.5 Km dal perimetro dell'Aeroporto. <p><u>La sola linea in cavo interrato 1b</u> interferisce con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua minori in capo al Consorzio di Bonifica a cielo aperto; <p><u>Entrambe le linee in cavo interrato 1a e 1b</u> interferiscono inoltre varie volte con la viabilità locale. In particolare, la linea 1a con la SS16, la linea 1b con la A14. Sono definite varie fasce di rispetto stradali (D.Lgs. n° 285/92, D.Lgs. n° 495/1992);</p> <p><u>L' opera 2 e le opere in cavo interrato 1e, 1f, 1g e 1h</u> sono interventi completamente interni alla centrale elettrica esistente (Riccione) sulla quale sussistono i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrodotti, impianti da 132 kV e inferiori a 132 kV; • Elettrodotti, fasce di attenzione per il raggiungimento dell'obbiettivo di qualità di 0,2 e 0,5 m Tesla; • Fasce di 30 ml dalla più vicina rotaia e dal limite esterno delle officine e degli impianti (art. 49 D.P.R. n. 753/80 e art. 1 D.M. 03/08/1981); <p>La situazione è simile per le linee aeree delle <u>opere 1c 1d</u>, che si trovano in un punto di raccordo di Riccione, e sono soggette alle "fasce di attenzione per gli elettrodotti" e "impianti inferiori a 132 kV".</p>

		<p>Coriano: secondo le tavole del PRC PSZ3 e PSZ4 la linea in cavo interrato 1b interferisce con:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sedi stradali e fasce di rispetto (Art. 77 e 105);• Edifici residenziali contesto rurale (Art. 60bis);• Linee elettriche a 132 kV e fasce di rispetto (Art. 108);• Edifici residenziali in contesto rurale (Art. 60bis);• Scheda di PUA Tav PSZ6 –s1- Esclusa ogni edificazione (Frana quiescente);• Zone c.o.: comma 7, esclusi interventi NC (Art. 48). <p>In base alla tavola A del PTCP la linea attraversa “itinerari ciclabili di collegamento funzionale”</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 3

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁴ :	SI	NO	Breve descrizione ⁵
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tratto di cavo interrato all'estremo sud della linea 3a ricade all'interno di "1-Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (tavola dei vincoli 1b del PSC di Rimini) Inoltre, secondo la tavola 3b del PSC medesimo, il tracciato interseca varie volte l'ambito "29-reticoli idrografici minori" (tavola 3b del PSC).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dal progetto dista circa 8 km in linea d'aria dalla zona costiera più vicina.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato non interessa zone montuose e forestali. Tuttavia, si segnala che per un tratto della lunghezza di circa 200 m il tracciato in cavo interrato 3a passa a circa 15 mt di distanza (sul lato opposto della viabilità) da un'area identificata come "13-14 Sistema forestale e boschivo e vincolo paesaggistico" (tavola dei vincoli 1b del PSC del comune di Rimini)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette. Il sito Rete Natura 2000 più vicino è il SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", distante più di 4,5 km dal tratto in cavo interrato in realizzazione 3a e più di 6,5 km dal tratto in demolizione 3c. Va tuttavia segnalato che la parte all'estremo sud dell'opera interseca, secondo la tav. A PTCP, "Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale" (Art. 1.5).

⁴ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

⁵ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 3

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁴ :	SI	NO	Breve descrizione ⁵
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi della documentazione a disposizione non sono state individuate zone nelle quali si sia verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto. L'unico aspetto da segnalare è il superamento, per l'abitato di Rimini, del numero massimo di giorni annui con valore del PM10 superiore alla soglia normativa. In ragione della tipologia di progetto si ritiene che lo stesso non possa determinare alterazioni tali da causare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientali.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto in cavo interrato si trova lungo vie di comunicazione stradale di livello provinciale o secondario, in un contesto con alcuni insediamenti abitativi ma prettamente agricolo.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esaminando la tavola dei vincoli 1b del PSC del comune di Rimini, si nota come larga parte del tracciato lungo cui correrà il cavo interrato è classificata come "viabilità storica" (18) e intercetta la "linea dei crinali" (10). Inoltre, il tracciato attraversa direttamente la "fascia perifluviale delle acque pubbliche", soggetta a vincolo paesaggistico (14). Secondo la tavola PSC.2 il tracciato è compreso in parte in zone qualificate come "Aree costituenti il sistema delle principali valenze ambientali e paesaggistiche e la trama delle reti ecologiche", e a sud è compreso leggermente nell'area "Prosecuzione del Parco Marecchia e raggi verdi". In un tratto, il tracciato passa poi a fianco, senza toccarla, ad un'area "Sistema forestale e boschivo e vincolo paesaggistico" (13 e 14). In base alla tavola dei vincoli 2.2b del PSC, l'area è generalmente a bassa potenzialità archeologica, attraversando occasionalmente punti a media potenzialità. In base alla tavola A del PTCP della provincia di Rimini, il tracciato interseca "Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale" (Art. 1.5). Secondo la tavola C_1 del PTCP della provincia di Rimini, la strada sotto la quale correrà la rete interseca un "sistema insediativo rurale" a nord, vicino al bivio prima della centrale elettrica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intera area è classificata come ambito agricolo periurbano (art. 76) nella tavola PSC.3 di Rimini. Non si evidenzia dalla cartografia la presenza di produzioni agricole di particolare tipicità di cui è richiesta la tutela.

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 3

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate⁴:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione⁵</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non coinvolge siti contaminati (tavole dei vincoli 4.2.10 e 4.2.14 del PSC di Rimini, Art. 61: Siti di bonifica ambientale)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non si rilevano nell'area coinvolta vincoli di carattere idrogeologico (tavole 1.3 e 4.3 del PAI, sia nella versione vigente del 2014 che nella variante di progetto del 2016). In base alla tavola 5.2 del PAI la zona centrale del tracciato è a rischio alluvioni. In base alla tavola dei vincoli 3b del PSC di Rimini il tracciato attraversa localmente "Depositi di versante da verificare" (Art. 46).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In base alla tavola S.A.11 del PTCP "Rischio sismico" il tracciato attraversa un'area "suscettibile di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche". Il comune di Rimini è genericamente classificato in zona 2 (rischio medio-alto).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dalle tavole dei vincoli 4.2.10 e 4.2.14 del PSC di Rimini si verifica lungo il tracciato in cavo interrato l'intersezione con un metanodotto e altre linee aeree MT, AT o AAT con relative fasce di rispetto, e di una linea MT interrata. Si arriva poi alla centrale elettrica AT San Martino in XX. Dalla tavola A del PTCP della provincia di Rimini si evince come il tracciato intersechi "Direttrici da potenziare e corridoi trasversali" (Art 1.5 norme PTCP); inoltre, l'estrema parte meridionale del tracciato risulta dalla medesima tavola come "Area di collegamento ecologico di importanza provinciale" (Art. 1.5). La tavola 4b del PSC di Rimini caratterizza quest'area come "zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi fiumi e corsi d'acqua".

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 4

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁶ :	SI	NO	Breve descrizione ⁷
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Un tratto del tracciato in cavo interrato ricade all'interno di "Fascia perifluviale delle acque pubbliche" (tavola 1a del PSC di Rimini). Inoltre, il tracciato interseca 3 ambiti "30 – scoli consorziali tombinati" e un ambito "29 – reticoli idrografici minori" (tavola 3a e 3b del PSC).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dal progetto dista più di 2 km in linea d'aria dalla zona costiera.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato in cavo interrato non interessa zone montuose e forestali.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette. Il sito Rete Natura 2000 più vicino alle nuove realizzazioni è IT4090002 – "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", distante più di 5 km. La demolizione delle linee aeree associate è invece localizzata a poco più di 1 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi della documentazione a disposizione non sono state individuate zone nelle quali si sia verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto. L'unico aspetto da segnalare è il superamento, per l'abitato di Rimini, del numero massimo di giorni annui con valore del PM10 superiore alla soglia normativa. In ragione della tipologia di progetto si ritiene che lo stesso non possa determinare alterazioni tali da causare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientali.

⁶ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

⁷ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 4

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁶ :	SI	NO	Breve descrizione ⁷
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tracciato in cavo interrato ricade per la maggior parte all'interno di "AUC_C Ambiti urbani consolidati" Solo il tratto sud del tracciato, che si collega con la CP Rimini SUD, ricade in territorio agricolo (tavola PSC.3). Tuttavia, il progetto sarà realizzato quasi interamente lungo l'asse stradale, in particolare per la maggior parte lungo strade urbane e per un tratto lungo la SS16.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Una porzione del tracciato in cavo interrato ricade all'interno di "14-Aree soggette a Vincolo Paesaggistico", in particolare di un'area identificata come "Fascia perifluviale delle acque pubbliche" (tavola 1b del PSC). La porzione del tracciato in cavo a nord della SS16 è prevalentemente identificata come "a bassa potenzialità archeologica". Solo occasionalmente il tracciato attraversa aree identificate come "a media potenzialità archeologica". La porzione a sud della SS16 invece è identificata come "grado potenzialità archeologica per siti catasto Calindri e viabilità storica escluso strade consolari romane di tipo medio" (tavola VIN2.2.a e VIN2.2.a Tutele archeologiche del PSC). Secondo la tavola C_1 del PTCP della provincia di Rimini, la porzione di tracciato in cavo interrato a sud della SS16 ricade all'interno di aree identificate come "unità di paesaggio della pianura alluvionale costiera intermedia e dei colli".
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si evidenzia dalla cartografia del PSC la presenza di produzioni agricole di particolare tipicità di cui è richiesta la tutela.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non coinvolge siti contaminati (tavole dei vincoli 4.2.7 , 8 e 11 del PSC di Rimini, Art. 61: Siti di bonifica ambientale).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il territorio comunale di Rimini non ha zone sottoposte a tale vincolo.

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 4

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ⁶ :	SI	NO	Breve descrizione ⁷
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato in cavo interrato dell'opera non ricade in aree ad alta vulnerabilità idrogeologica, né in aree con probabilità di inondazioni, né in aree in dissesto per fenomeni in atto o di possibile influenza/evoluzione del dissesto (PAI di Rimini). Inoltre, il tracciato non ricade all'interno di "Ambiti a vulnerabilità idrogeologica" o di "aree esondabili" (tavola 3a e 3b "Tutela vulnerabilità e sicurezza del territorio" del PSC).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In base alla tavola S.A.11 "Rischio sismico" del PTCP il tracciato ricade interamente in "7: area suscettibile di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche". Il comune di Rimini è genericamente classificato in zona 2 (rischio medio-alto).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tracciato in cavo interrato interessa zone individuate come "65 – Aeroporto – vincolo alla proprietà" ed in particolare "Zona cono di atterraggio" e "65 –aeroporto – piano di rischio", in particolare "Zona di rispetto aeroportuale B" e "Zona di rispetto aeroportuale C". Per queste zone il PSC vieta la costruzione di scuole, ospedali, obiettivi sensibili in genere; non si leggono restrizioni per interventi analoghi a quello in oggetto. Anche le demolizioni ricadono, per un tratto molto breve (circa 600 m), all'interno dell'area aeroportuale vincolata: le due linee interferiscono con una piccola porzione angolare della "Zona cono di atterraggio" ricompresa tra le aree individuate come "65 – Aeroporto – vincolo alla proprietà". Nella parte sud, prima del collegamento con la CP Rimini SUD, il tracciato in cavo interrato attraversa: <ul style="list-style-type: none"> • "62 – Linee elettriche altissime AAT e alta tensione AT" (è il Progetto 4c Demolizione tratto linea 132 kV CP Rimini Condotti – CP Rimini SUD); • "59 – Acquedotto di Romagna; • L'autostrada A14 individuata come "67 – aree di interesse strategico ai fini della protezione civile". (rif. Tav. VIN 4.2.11 del PSC)

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 5

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹⁸:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione⁹</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il raccordo aereo non interferisce con zone umide, riparie o foci dei fiumi. Esso si estende interamente su dei lotti agricoli.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dal progetto dista circa 9 km dalla zona costiera più vicina.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dal progetto ricade in una zona di pianura a sviluppo prevalentemente agricolo.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette. I siti Rete Natura 2000 più vicini all'opera di realizzazione del raccordo aereo in progetto sono il SIC IT4090002 – "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" distante più di 9 km e il SIC IT4080014– "Rio Mattero e Rio Cuneo" distante circa 13 km. Per quanto riguarda invece il tratto di linea aerea in demolizione, la sua distanza dal SIC IT4090002 è di oltre 1 km in linea d'aria.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non rientra in zone in cui si è verificato o si può verificare il mancato rispetto degli standard ambientali pertinenti al progetto.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non interessa aree a forte densità demografica, ma ricade in un'area esclusivamente agricola (tav A PSC).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto non ricade in zone ad importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.

⁸ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

⁹ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e vincolate

OPERA 5

8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si rilevano vincoli legati a produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. L'area interessata dal tracciato del raccordo aereo è identificata come "territorio urbanizzabile" ed in particolare come "Nuovi ambiti specializzati per attività produttive ecologicamente attrezzate (Art. A-14)" (tavola A del PSC di Gambettola). Secondo la tav. B2 l'area è classificata come seminativa.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi delle tavole della pianificazione comunale non si rileva la presenza di siti contaminati nelle aree interessate dalle opere in progetto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In base alle tavole B3 (Carte del dissesto e della Vulnerabilità) e B1 (Zonizzazione pesistica) del PSC di Gambettola non vi sono rischi idraulici o idrologici. Da segnalare che l'area è soggetta ad una leggera subsidenza (tav. B3, 1 cm all'anno dal 1970 in poi). La cartografia del PAI (variante di coordinamento 2016, tav. 256 no-256 so) classifica l'area come "area di potenziale allagamento" (Art. 6).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ¹⁰	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento si trova in Zona sismica 2 "Rischio sismico medio alto".
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo il PSC di Gambettola (tav. B5), il tracciato di progetto del raccordo aereo interferisce con i seguenti vincoli: <ul style="list-style-type: none"> • cavo interrato (rete MT), • Rete elettrica 132 KV FS e relative fasce di rispetto.

¹⁰ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	L'unica modifica all'uso del suolo prevista è limitata alla superficie sottesa ai 3 nuovi sostegni. Tale superficie, di circa 75 m ² , sarà permanentemente occupata e pertanto non disponibile per altre attività.		L'area interessata dalla realizzazione dei nuovi sostegni occuperà una superficie minima lungo linee elettriche aeree esistenti. Inoltre, le nuove installazioni saranno compensate dal ripristino delle aree in corrispondenza dei tralicci delle linee in demolizione. Si prevede infatti la demolizione di 34,3 km di linea aerea (di cui 28,3 km riguardano i progetti di demolizione 1i, 4b e 5b della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e di 141 sostegni (di cui 112 lungo la linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" degli interventi 1i, 4b e 5b) che permette di liberare una superficie pari a circa 3550 m ² , rendendo nuovamente il terreno disponibile alla ricolonizzazione da parte delle comunità vegetali e animali o al ripristino dell'uso del suolo originario.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	A parte l'utilizzo del terreno agricolo per la realizzazione del progetto, per i brevi tratti che sono previsti in aree fuori dalla viabilità esistente, non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali.		-	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo. Saranno adottati adeguati apprestamenti di cantiere (teli impermeabili sottostanti e a copertura di eventuali depositi di materiale contaminante, taniche a	

¹¹ Anche per la verifica delle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale si è ritenuto opportuno considerare separatamente le diverse aree di intervento associate alle opere 1 e 2, opera 3, opera 4 e opera 5.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	L'olio motore presente nei mezzi di lavoro potrebbe risultare inquinante per il suolo.		perfetta tenuta, ecc.) e dispositivi di protezione individuale per ridurre al minimo i rischi di contaminazione dell'ambiente e di danno per la salute. Sarà effettuata una periodica manutenzione dei mezzi.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dai lavori.		Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica. Si precisa che i materiali derivanti dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo, materiale metallico, morsetteria, cavi conduttori ecc. verranno preferibilmente destinati a riutilizzo.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle derivanti dai gas di scarico dei mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere e dalla dispersione delle polveri.		Le emissioni causate dalla realizzazione delle opere saranno di entità assai limitata, temporanee e completamente reversibili tali da non incidere in alcun modo sulla qualità dell'aria a livello locale.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La realizzazione del progetto comporterà, in fase di cantiere, emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà, per i raccordi aerei, la generazione di radiazioni elettromagnetiche e di rumore.		Le emissioni sonore in fase di cantiere si manifestano in ambito antropizzato ed hanno carattere temporaneo e completamente reversibile. La realizzazione delle opere in progetto consentirà la dismissione di lunghi tratti di linea aerea esistente. Si attende pertanto un miglioramento dei livelli di emissioni elettromagnetiche e sonore in fase di esercizio.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di		-	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
acque costiere o in mare?	scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.			
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sono da escludere incidenti o eventi che possono interferire negativamente con la salute umana o l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs. 81/2008.		-	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Il progetto interessa aree su cui insistono i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto 1b: "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (Art. 28); • progetto 1b: "Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua" (Art. 89); • "Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale" (Art. 1.5); • "Direttrici da potenziare e corridoi trasversali" (art. 1.5); • "Sistema collinare montano e dei Crinali. Unità di paesaggio della collina (art. 1.2)"; • "Strada storica extraurbana" (Art. 5.9); • "Unità di Paesaggio di Costa" (Art. 1.3 e 1.4); • "Delimitazione zone omogenee A" (Art. 30, zone storiche, culturali, ambientali); • "Zone E.2: zone agricole di tutela e ricomposizione del paesaggio agrario" (Art. 65); • "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" (Art. 91); 		<p>L'area di intervento ricade esternamente ai siti della rete Natura 2000.</p> <p>In ragione della tipologia di intervento non si prevedono alterazioni significative delle componenti ambientali coinvolte che peraltro possono essere impattate limitatamente alla fase di cantiere.</p> <p>Le demolizioni che saranno realizzate comporteranno un miglioramento della situazione attuale con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici. Infatti lo smantellamento di 34,3 km di linea aerea (28,3 km riguardano i progetti 1i, 4b e 5b di demolizione della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e di 141 sostegni (112 lungo la linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" dei progetti 1i, 4b e 5b) permette di liberare circa 3550 m² di superficie con una sostanziale riduzione dell'impatto paesaggistico e un miglioramento della matrice fisica ed ecologica, soprattutto in riferimento alla linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" che attualmente attraversa numerosi corsi d'acqua.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<ul style="list-style-type: none"> • “alluvioni frequenti” e “alluvioni poco frequenti” (PAI); • Zona 2 “Sismicità medio alta”. <p>Il sito Rete Natura 2000 più vicino all’area del tracciato si trova ad oltre 7,5 km in linea d’aria e corrisponde alla ZPS IT5310024 “Colle San Bortolo e litorale pesarese” in territorio marchigiano, mentre in Emilia Romagna il sito più vicino è il SIC IT1090001 “Onferno” coincidente con la Riserva Naturale Regionale Onferno e situato a circa 13 km in linea d’aria dell’area interessata dalle opere in progetto.</p>		<p>I nuovi sostegni in progetto invece saranno collocati lungo le linee elettriche esistenti e in sostituzione delle strutture dismesse non determinando alterazioni né della percezione paesaggistica né degli elementi tutelati. La realizzazione del sostegno 41A porterà un sostanziale beneficio dato che il nuovo sostegno sarà collocato ad una distanza maggiore dal centro abitato di Sant’Andrea in Besanigo rispetto al sostegno quello esistente, che si trova in prossimità delle abitazioni e di un parco urbano.</p>	
<p>10. Nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Entrambe le linee in cavo interrato 1a e 1b interferiscono varie volte con strade e vie di riferimento: in particolare la linea 1a interferisce con la SS16, mentre la linea 1b con la A14.		Gli unici effetti sulla viabilità, in termini di rallentamento temporaneo del traffico potrebbero verificarsi durante la fase di cantiere, ma saranno comunque di breve durata. Durante la fase di esercizio l'opera non interferirà con detta viabilità, né si avranno effetti ambientali dovuti alla sua presenza.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Buona parte delle linee in cavo interrato 1a e 1b, nonché la nuova centrale elettrica di Riccione e le opere collegate ad essa (2,1e,1f,1g,1h) e allo snodo (1c,1d) sono situate in pieno centro abitato (Riccione).		I cantieri interferiranno in modo temporaneo e completamente reversibile con la fruizione delle aree coinvolte dai lavori. Durante la fase di esercizio si esclude qualsiasi interferenza dell'opera con la fruizione delle medesime aree. In generale, gli interventi previsti dalle opere 1 e 2 porteranno ad un miglioramento della fruizione delle aree antropizzate: le nuove linee saranno in cavo interrato e andranno a sostituire quelle aeree esistenti e i relativi sostegni insistendo prevalentemente sulla rete stradale, la nuova stazione SE di Riccione verrà realizzata nelle immediate adiacenze di quella originaria e sarà dotata di un mascheramento vegetazionale, infine anche le linee che si attestano alla nuova stazione saranno realizzate in cavo interrato così da dismettere quelle aeree attualmente presenti.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il tracciato dei cavi interrati interesserà per la maggior parte la viabilità già esistente. L'unica potenziale perdita di suolo prevista potrebbe essere legata alla realizzazione dei 3 nuovi sostegni 0A, 10A e 41A.		I 3 nuovi sostegni saranno realizzati nelle immediate vicinanze dei sostegni esistenti che saranno demoliti, pertanto non sono previste perdite di suolo non antropizzato tra la fase di progetto e la situazione attuale. D'altro canto, le demolizioni associate alle nuove realizzazioni permetteranno un ripristino di suolo non urbanizzato e non antropizzato significativo. Infatti con la	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
			demolizione di 34,5 km di linea aerea (28,3 km riguardano i progetti di demolizione 1i, 4b e 5b della linea 132 kV “Cesena RT – Riccione RT”) e la dismissione di 141 sostegni (112 lungo la linea in demolizione 132 kV “Cesena RT – Riccione RT” dei progetti 1i, 4b e 5b) si libera una superficie di circa 3550 m ² consentendo un notevole aumento dei territori disponibili per la ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali o per il ripristino dell’uso del suolo originario.	
15. Nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l’uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Riccione (tav. 3 PSC): le linee in cavo interrato 1a e 1b interessano “Ambiti per nuovi insediamenti urbani prevalentemente residenziali e relative dotazioni territoriali”, “Dorsali ambientali: linee di connessione dei parchi urbani”, “Porzioni destinabili esclusivamente a nuove dotazioni territoriali”, “Poli funzionali”.</p> <p>La sola linea in cavo interrato 1a interseca “strada locale interzonale di tipo F in progetto”, “porzioni già destinate per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature e spazi collettivi e non attuate” e passa a fianco, nei pressi dello snodo di Riccione, a “possibili localizzazioni di dotazioni ecologiche”.</p> <p>La sola linea in cavo interrato 1b interseca “strada secondaria extraurbana di tipo C in progetto” e “strada extraurbana principale di tipo B in progetto” (variante SS16).</p> <p>Coriano (tav. PSZ4, PRG 97): la linea1b interessa i seguenti piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zona Industriale di Raibano, accordo di programma (Decreto Presidente Provincia 11.05.10); • Zone B1: comma 3., punto 4.- Applicazione disposizioni Allegato L.R. 20/2000 (Art.41); 		La realizzazione del progetto non interferirà con i piani/progetti presenti nelle aree interessate.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<ul style="list-style-type: none"> • Zone D.O.: piani attuativi in corso di realizzazione (Art. 53); • Zone C.O.: piani urbanistici attuativi in corso di realizzazione (Art. 48). 			
<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Tutte le opere si trovano del tutto o per la maggior parte in un contesto densamente abitato/antropizzato negli abitati di Riccione e Coriano.</p>		<p>Le nuove realizzazioni in cavo interrato saranno realizzate quasi interamente lungo l'asse stradale esistente. Le sostanziose demolizioni associate alla realizzazione del cavo, d'altro canto, comporteranno un impatto minore del progetto, in termini di visibilità e percezione, in un'area fortemente antropizzata. Sono pertanto previsti degli effetti potenzialmente positivi rispetto alla situazione attuale. Infatti, dalla demolizione dei tratti di linea aerea 1i (che insieme ai progetti 4b e 5b interessa l'intera linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT"), 1l, 1m e 1n si liberano oltre 107 ettari di terreno dal vincolo di servitù (calcolato facendo un buffer di 16 metri per lato su tutte le linee in dismissione), rendendo nuovamente le superfici disponibili alla ricolonizzazione da parte di comunità vegetali e animali o al ripristino dell'uso del suolo originario.</p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Il progetto si trova in buona parte all'interno del centro abitato di Riccione, e interseca il centro abitato di Coriano. Tuttavia, tali interventi interessano quasi esclusivamente la viabilità esistente, e non si segnalano ricettori sensibili.</p>		<p>Le dismissioni associate all'opera 1 portano dei benefici notevoli a livello di recettori sensibili. Oltre ad interessare aree industriali, agricole e centri abitati, le demolizioni passano anche a stretta vicinanza di aree ricreative (Oltremare, Acquafan di Riccione con il progetto 1m), strutture istituzionali (Comune di Riccione con i progetti 1i, 1l e 1m, Provincia di Rimini e Polizia Municipale di Riccione con i progetti 1l e 1m), scuole (Scuola Media Statale Fratelli Cervi con i progetti 1i e 1l) e aree verdi urbane tra cui il Parco Guido</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><u>Riccione</u>: in base alla tav. dei vincoli 002 del RUE di Riccione il tracciato di entrambe le linee in cavo interrato intercetta il vincolo "sistema collinare montano e dei Crinali. Unità di paesaggio della collina (art. 1.2)", sia nella linea 1a che 1b. In base alla tav. 003 viene inoltre intersecata l'"Unità di Paesaggio di Costa" (Art. 1.3 e 1.4). La linea 1b risulta interessata da "Reticolo idrografico minore" (Art. 2.2)</p> <p><u>Coriano</u>: La linea Opera 1b interseca "Zone E.2: zone agricole di tutela e ricomposizione del paesaggio agrario" (Art. 65), Nella tavola A del PTCP è evidenziato come il tracciato intersechi "linee di crinale" (Art. 1.2) e "Strade Storiche extraurbane" (Art. 5.9).</p>		Le opere di progetto non comportano alterazioni significative delle componenti biotiche e abiotiche del contesto ambientale interessando un ambito fortemente antropizzato ed intervenendo direttamente sulla viabilità locale (tratti in cavo interrato), lungo linee aeree elettriche esistenti (realizzazione nuovi sostegni) e in corrispondenza dell'esistente stazione elettrica di Riccione. La realizzazione di quanto proposto non comporta l'interferenza o il consumo di risorse ambientali di elevata qualità.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto non si rileva dalla cartografia comunale e provinciale la presenza di aree soggette ad inquinamento.		-	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>La zona di progetto è in un'area classificata come "Zona 2" (sismicità medio alta), secondo i dati dell'INVG.</p> <p>Nel comune di Coriano alcuni tratti interessati dal passaggio del cavo interrato 1b sono esposti al rischio "frana quiescente".</p>		Tutte le criticità, esclusa quella sismica, interessano esclusivamente tratti di cavo interrato: pertanto, i rischi di impatti ambientali sono praticamente nulli (anche per quanto riguarda la frana quiescente). In generale gli interventi in progetto verranno realizzati in conformità alla normativa tecnica di settore vigente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale¹¹

OPERA 1 e 2

Domande	Si/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?	
	collegate al progetto?	Dalla cartografia del PAI, alcuni tratti delle linee in cavo interrato 1a e 1b nei comuni di Riccione e Coriano sono interessati da "alluvioni frequenti" o "alluvioni poco frequenti".		
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previste interferenze che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		-	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.		-	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Si/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
L'unica modifica all'uso del suolo prevista è limitata alla superficie sottesa ai 2 nuovi sostegni. Tale superficie, di circa 50 m ² , sarà permanentemente occupata e pertanto non disponibile per altre attività.		L'area interessata dalla realizzazione dei nuovi sostegni occuperà una superficie minima. Inoltre, le nuove installazioni saranno compensate dal ripristino delle aree in corrispondenza dei tralicci delle linee in demolizione. Con l'opera 3 infatti si prevede la dismissione di circa 1,6 km di linea aerea e di 8 sostegni pari ad una superficie libera di circa 200 m ² , nuovamente disponibile per la ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali o al ripristino dell'uso del suolo originario.		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Sì/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Sì/No? Perché?	
l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	A parte l'utilizzo del terreno agricolo per la realizzazione del progetto, non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali in quanto la nuova linea in cavo interrato 3a si sviluppa lungo la rete stradale esistente.		-	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere. L'olio motore presente nei mezzi di lavoro potrebbe risultare inquinante per il suolo.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo. Saranno adottati adeguati apprestamenti di cantiere (teli impermeabili sottostanti e a copertura di eventuali depositi di materiale contaminante, taniche a perfetta tenuta, ecc.) e dispositivi di protezione individuale per ridurre al minimo i rischi di contaminazione dell'ambiente e di danno per la salute. Sarà effettuata una periodica manutenzione dei mezzi.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dai lavori.		Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica. Si precisa che i materiali derivanti dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo, materiale metallico, morsetteria, cavi conduttori ecc. verranno preferibilmente destinati a riutilizzo.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle derivanti dai gas di scarico dei mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere e dalla dispersione delle polveri.		Le emissioni causate dalla realizzazione delle opere saranno di entità assai limitata, temporanee e completamente reversibili tali da non incidere in alcun modo sulla qualità dell'aria a livello locale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Sì/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Sì/No? Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La realizzazione del progetto comporterà, in fase di cantiere, emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà, per i raccordi aerei, la generazione di radiazioni elettromagnetiche e di rumore.		Le emissioni sonore in fase di cantiere si manifestano in ambito antropizzato ed hanno carattere temporaneo e completamente reversibile. La realizzazione delle opere in progetto consentirà la dismissione di lunghi tratti di linea aerea esistente. Si attende pertanto un miglioramento dei livelli di emissioni elettromagnetiche e sonore in fase di esercizio.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.		-	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sono da escludere incidenti o eventi che possono interferire negativamente con la salute umana o l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs. 81/2008.		-	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>L'area interessata dal progetto risulta soggetta ai seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vincolo paesaggistico "Fascia perifluviale delle acque pubbliche" (14) (tav. 1 b PSC); • viabilità storica (tav 2.1b PSC); • "Reticolo idrografico minore" (Art. 29 tav. 3b PSC); <p>Inoltre, il tracciato in cavo interrato interseca "Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale" (Art. 1.5) (tav. A del PTCP).</p> <p>Il sito Rete Natura 2000 più vicino all'opera in progetto è il SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", distante più di 4 km in linea d'aria.</p>		<p>L'area di intervento ricade esternamente al sito della rete Natura 2000. In ragione della tipologia di intervento non si prevedono alterazioni significative delle componenti ambientali coinvolte che peraltro possono essere impattate limitatamente alla fase di cantiere.</p> <p>Le demolizioni che saranno realizzate comporteranno un miglioramento della situazione attuale con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici. Infatti, la ricollocazione dei nuovi sostegni 42A e 49A a breve distanza da quelli esistenti (tra 25 e 45 metri) permette la dismissione di circa 1,6 km di linea aerea e dei relativi 8 sostegni librando una superficie pari a circa 200 m². Tale intervento permette un incremento di superficie disponibile per la ricolonizzazione da parte delle comunità vegetali e animali o per il ripristino dell'uso del suolo originario oltre alla riduzione dell'impatto percettivo sulle aree abitate e alla rimozione di alcune strutture intrusive collocate sul crinale.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Oltre al SIC IT4090002, il progetto si colloca ad una distanza di circa 6 km in linea d'aria dall'"Area di riequilibrio ecologico Rio Melo".		La tipologia di opere proposte consente di escludere interferenze significative con le componenti flora e fauna. Le dismissioni proposte consentono al contrario un aumento delle superfici disponibili per la ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali ed una diminuzione del rischio di collisione dell'avifauna contro i cavi sospesi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Sì/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Sì/No? Perché?	
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Il percorso dell'opera in cavo interrato interseca varie volte "reticoli idrografici minori" (Art. 29 tavola 3b del PSC)</p> <p>Inoltre, il tracciato attraversa localmente "Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo (ARA, Art. 35 tavola 3b del PSC)".</p> <p>Infine, l'area all'estremo sud dell'intervento è identificata come "zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua" (tavola 4b del PSC di Rimini).</p>		<p>Il superamento dei canali/corsi d'acqua avverrà in corrispondenza degli attraversamenti stradali o sarà effettuato mediante tecnologie finalizzate ad evitare l'interferenza diretta con il corso d'acqua. Non si prevede quindi alcuna alterazione del regime idrico dei corsi d'acqua né dei corpi idrici sotterranei.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Il progetto interferisce con la viabilità di livello provinciale SP49 e con altra viabilità minore.</p>		<p>Gli unici effetti sulla viabilità, in termini di rallentamento temporaneo del traffico potrebbero verificarsi durante la fase di cantiere, ma saranno comunque di breve durata. Durante la fase di esercizio l'opera non interferirà con detta viabilità, né si avranno effetti ambientali dovuti alla sua presenza.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>No, il progetto si trova interamente in contesto rurale (aree agricole periurbane, in rif. Tav. PSC.3)</p>		-	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	L'unica perdita di suolo prevista è quella legata alla realizzazione dei 2 nuovi sostegni 42A e 49A. Per la restante parte di progetto, esso comporta la mera posa di nuove condotte sotto un tracciato viario esistente.		La perdita di suolo legata alla realizzazione dei 2 nuovi sostegni sarà minima, circa 50 m ² . Le nuove installazioni, collocate a breve distanza da quelle esistenti, saranno ampiamente compensate dalle numerose demolizioni di tralicci esistenti previste lungo la linea in demolizione: con la dismissione degli 8 sostegni si andrà a liberare una superficie di terreno pari a circa 200 m ² , consentendo sia il ripristino delle comunità vegetali e animali sia dell'uso agricolo del suolo. Dopo la posa della linea interrata il suolo sarà ripristinato all'uso pregresso.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Dalla tavola PSC.2 "strategie di qualificazione del territorio" non si rilevano piani/programmi che potrebbero interessare l'uso del suolo nell'area in esame.		-	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il tracciato si colloca in un contesto prettamente agricolo e a bassa densità abitativa.		La dismissione permette un notevole miglioramento della percezione visiva e della matrice ambientale: si andrà infatti ad eliminare la linea aerea che sorvola le poche aree abitate ed alcuni sostegni collocati sul crinale e particolarmente intrusivi. Inoltre, con la demolizione di circa 1,6 km di linea aerea e dei relativi 8 sostegni si potranno liberare oltre 5 ettari di terreno dal vincolo di servitù (calcolato facendo un buffer di 16 metri per lato attorno al tratto di linea aerea in dismissione) permettendone il ripristino ad uso agricolo antecedente.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Il progetto va ad interessare una strada posta in un contesto prettamente rurale, nel quale non si rilevano ricettori sensibili.		Le dismissioni ricadono principalmente in aree agricole e zone industriali, portando dei benefici in termini di uso suolo e impatto paesaggistico. Inoltre, il progetto di demolizione 3c si situa in vicinanza del Museo dell'aviazione (circa 400 m in linea d'aria).	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'opera in progetto interferisce con un'area di ricarica della falda (tav 3b PSC), e con piccoli canali di campagna. Non ci sono interferenze con le aree boschive (fuori dall'area di intervento).		Le opere di progetto non comportano alterazioni significative delle componenti biotiche e abiotiche del contesto ambientale interessando un ambito fortemente antropizzato ed intervenendo direttamente sulla viabilità locale (tratti in cavo interrato), lungo linee aeree elettriche esistenti (realizzazione nuovi sostegni) e in corrispondenza dell'esistente stazione elettrica di Riccione. La realizzazione di quanto proposto non comporta l'interferenza o il consumo di risorse ambientali di elevata qualità.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto non si rileva la presenza di aree soggette ad inquinamento o da bonificare (tavole dei vincoli 4.2.10 e 4.2.14 del PSC di Rimini).		-	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 3

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	La zona di progetto è in un'area classificata come "Zona 2" (sismicità medio alta), secondo i dati della Protezione Civile. Per Zona 2 si intende un'area in cui il picco di accelerazione al suolo (PGA) delle onde sismiche rientra tra 0,15 e 0,25 g. A livello di rischio geomorfologico, l'area in esame attraversa dei "Depositi di versante da verificare" (tav 3b PSC).		Gli interventi in progetto verranno realizzati in conformità alla normativa tecnica di settore vigente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previste interferenze che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		-	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.		-	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La realizzazione della linea interrata, che per la maggior parte si sviluppa lungo viabilità esistente e solo nel tratto più a sud, prima dell'ingresso nella CP Rimini SUD, attraversa un terreno agricolo, non modificherà l'uso del suolo o la topografia locale.		Una volta terminati i lavori di scavo per la posa delle linee in cavo interrato si procederà alla ricomposizione delle aree rinterrando la trincea con il materiale precedentemente scavato e ripristinando la superficie viabile o l'uso agricolo originario. Le opere di demolizione consentono di rimuovere 33,2 km di linea aerea (28,3 km riguardano i progetti di demolizione 1i, 4b e 5b della linea 132 kV "Cesena RT –Riccione RT") e 132 sostegni (112 lungo la linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" degli interventi 1i, 4b e 5b), liberando circa 3300 m ² di superficie adatta alla ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali originarie e all'uso del suolo antecedente alla realizzazione delle linee aeree.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	A parte l'utilizzo del suolo agricolo per la realizzazione del breve tratto più a sud della nuova linea in cavo interrato, non sono previsti ulteriori utilizzi di risorse naturali in quanto il progetto si sviluppa lungo la rete viaria esistente.		-	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere. L'olio motore presente nei mezzi di lavoro potrebbe risultare inquinante per il suolo.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo. Saranno adottati adeguati apprestamenti di cantiere (teli impermeabili sottostanti e a copertura di eventuali depositi di materiale contaminante, taniche a perfetta tenuta, ecc.) e dispositivi di protezione individuale per ridurre al minimo i rischi di contaminazione dell'ambiente e di danno per la salute. Sarà effettuata una periodica manutenzione dei mezzi.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Sì/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Sì/No? Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dagli scavi e dalle demolizioni.		Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica. Si precisa che i materiali derivanti dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo, materiale metallico, morsetteria, cavi conduttori ecc. verranno preferibilmente destinati a riutilizzo.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle derivanti dai gas di scarico dei mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere e dalla dispersione delle polveri.		Le emissioni causate dalla realizzazione delle opere saranno di entità assai limitata, temporanee e completamente reversibili tali da non incidere in alcun modo sulla qualità dell'aria a livello locale.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La realizzazione del progetto comporterà, in fase di cantiere, emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà, per i raccordi aerei, la generazione di radiazioni elettromagnetiche e di rumore.		Le emissioni sonore in fase di cantiere si manifestano in ambito antropizzato ed hanno carattere temporaneo e completamente reversibile. La realizzazione delle opere in progetto consentirà la dismissione di lunghi tratti di linea aerea esistente. Si attende pertanto un miglioramento dei livelli di emissioni elettromagnetiche e sonore in fase di esercizio.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?	
	dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.		-
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sono da escludere incidenti o eventi che possono interferire negativamente con la salute umana o l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs. 81/2008.		-	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Una porzione del tracciato interessa "14-Aree soggette a Vincolo Paesaggistico"; in particolare un'area identificata come "Fascia perifluviale delle acque pubbliche" (tavola 1b del PSC).</p> <p>Il sito della rete Natura 2000 più vicino corrisponde al SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" a oltre 5 km dagli interventi di realizzazione e a poco più di 1 km dalle demolizioni in progetto.</p>		<p>L'area di intervento ricade esternamente al sito della rete Natura 2000.</p> <p>In ragione della tipologia di intervento non si prevedono alterazioni significative delle componenti ambientali coinvolte che peraltro possono essere impattate limitatamente alla fase di cantiere.</p> <p>Le demolizioni che saranno realizzate comporteranno un miglioramento della situazione attuale con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici. Infatti la dismissione di circa 33,2 km di linea aerea (28,3 riguardano i progetti 1i, 4b e 5b di demolizione della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e di 132 sostegni (112 lungo la linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" dei progetti 1i, 4b e 5b) permette di liberare circa 3300 m² di superficie rendendola nuovamente disponibile alla ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali o al ripristino dell'uso del suolo precedente.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Oltre al sito della rete Natura 2000 IT4090002, l'Opera 4 si trova in vicinanza dell'"Area di riequilibrio ecologico Rio Melo": a circa 1,5 km si colloca la variante in cavo interrato 4a mentre i due tratti di linea aerea in dismissione 4b e 4c scorrono a circa 1,1 km in linea d'aria.		La tipologia di opere proposte consente di escludere interferenze significative con le componenti flora e fauna. Le dismissioni proposte consentono al contrario un aumento delle superfici disponibili per la ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali ed una diminuzione del rischio di collisione dell'avifauna contro i cavi sospesi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?	
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Un tratto del tracciato in cavo interrato ricade all'interno di "Fascia perfluviale delle acque pubbliche" (tavola 1a del PSC di Rimini). Inoltre, il tracciato interseca 3 ambiti "30 – scoli consorziali tominati" e un ambito "29 – reticoli idrografici minori" (tavola 3a e 3b del PSC). In area limitrofa, ma comunque esterna al tracciato (40 m circa di distanza) è presente un'area "37-area di ricarica indiretta della falda".		Il superamento dei canali/corsi d'acqua avverrà in corrispondenza degli attraversamenti stradali o sarà effettuato mediante tecnologie finalizzate evitare l'interferenza diretta con il corso d'acqua. Non si prevede quindi alcuna alterazione del regime idrico del corso d'acqua né dei corpi idrici sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto interferisce con la viabilità di livello provinciale SS16 e con altra viabilità minore.		Gli unici effetti sulla viabilità, in termini di rallentamento temporaneo del traffico potrebbero verificarsi durante la fase di cantiere, ma saranno comunque di breve durata. Durante la fase di esercizio l'opera non interferirà con detta viabilità, né si avranno effetti ambientali dovuti alla sua presenza.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto è localizzato quasi esclusivamente lungo la viabilità esistente in pieno centro abitato (Rimini). Solo nel tratto più a sud, prima dell'ingresso nella CP Rimini SUD, attraversa un terreno agricolo		I cantieri interferiranno in modo temporaneo e completamente reversibile con la fruizione delle aree coinvolte dai lavori. Durante la fase di esercizio si esclude qualsiasi interferenza dell'opera con la fruizione delle medesime aree. Gli interventi previsti dall'Opera 4 porteranno ad un sostanziale miglioramento delle aree ad alta intervisibilità e della percezione del paesaggio in quanto la nuova linea, realizzata interamente in cavo interrato, permetterà di eliminare due tratti di linee aeree e i relativi sostegni che scorrono nelle immediate vicinanze del centro abitato di Rimini.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve Descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? Perché?</i>	
perdita di suolo non antropizzato?	Il tracciato corre quasi interamente in area urbana, in corrispondenza di viabilità esistente. Solo l'ultimo tratto di tracciato, poco prima del collegamento con la CP Rimini Sud, interesserà area agricola ma non comporterà variazioni nell'uso del suolo.		Dopo la posa della linea interrata si procederà al rinterro della trincea recuperando il materiale scavato e al successivo ripristino della superficie viabile o all'uso agricolo pregresso. Inoltre la dismissione di circa 33,2 km di linea aerea (28,3 km riguardano i progetti 1i, 4b e 5b di demolizione della linea "Cesena RT – Riccione RT") e dei relativi 132 sostegni (112 lungo la linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" dei progetti 1i, 4b e 5b) permetterà di liberare 3300 m ² di terreno, rendendolo nuovamente disponibile alla colonizzazione da parte delle comunità animali e vegetali o al ripristino dell'uso del suolo originario.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Il tracciato ricade per la maggior parte all'interno di "AUC_C Ambiti urbani consolidati". Solo il tratto sud del tracciato, che si collega con la CP Rimini SUD, ricade in territorio agricolo (tavola PSC.3).		Il progetto sarà realizzato quasi interamente lungo l'asse stradale, in particolare per la maggior parte lungo strade urbane e per un tratto lungo la SS16. Le demolizioni associate alla realizzazione del cavo, d'altro canto, comporteranno un impatto minore del progetto, in termini di visibilità e percezione rispetto alla situazione esistente, in un'area fortemente antropizzata. Sono pertanto previsti degli effetti potenzialmente positivi rispetto alla situazione attuale. Infatti dalla demolizione dei tratti di linea aerea 4b (che insieme ai progetti 1i e 5b interessa l'intera linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e 4c si liberano circa 100 ettari di terreno dal vincolo di servitù (calcolato facendo un buffer di 16 metri per lato attorno alle linee in dismissione) rendendo le superfici nuovamente colonizzabili da comunità vegetali e animali o ripristinandone l'uso del suolo antecedente.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Il tratto a sud della Strata statale si trova nei pressi di 2 aree individuate come "principali poli specialistici", nello specifico il palazzetto dello sport e l'area GROSS (tavola PSC.2 Strategie di qualificazione del territorio)		I cantieri non interferiranno direttamente con la fruizione di tali aree. Le linee in demolizione attraversano principalmente zone commerciali, industriali, centri abitati e aree agricole. Tuttavia, si possono individuare dei recettori sensibili che saranno interessati da un miglioramento dell'impatto e della percezione paesaggistica a seguito delle dismissioni: strutture ricreative (Museo Nazionale del Motociclo, Club Ippico Riminese, Campo Sportivo Spadarolo), strutture istituzionali (Polizia Stradale, Consolato di Francia), scuole (Direzione didattica Rimini 6, Scuola Elementare Mario Lodi) e luoghi di culto (Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa, Chiesa Cristiana Evangelica Cinese di Rimini).	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il tracciato in cavo interrato interseca 3 ambiti "30 – scoli consorziali tombinati" e un ambito "29 – reticoli idrografici minori" (tavola 3a e 3b del PSC).		Le opere di progetto non comportano alterazioni significative delle componenti biotiche e abiotiche del contesto ambientale interessando un ambito fortemente antropizzato ed intervenendo direttamente quasi esclusivamente sulla viabilità locale. La realizzazione di quanto proposto non comporta l'interferenza o il consumo di risorse ambientali di elevata qualità.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto non si rileva la presenza di aree soggette ad inquinamento o da bonificare (tavole dei vincoli 4.2.7, 8 e 11 del PSC di Rimini, Art. 61: Siti di bonifica ambientale).			

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 4

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La zona di progetto è in un'area classificata come "Zona 2" (sismicità medio alta), secondo i dati della Protezione Civile. Per Zona 2 si intende un'area in cui il picco di accelerazione al suolo (PGA) delle onde sismiche rientra tra 0,15 e 0,25 g.		Gli interventi in progetto verranno realizzati in conformità alla normativa tecnica di settore vigente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previste interferenze che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		-	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.			

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

Domande	Si/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Si/No? Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

<p>comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p>L'unica modificazione del suolo avverrà in corrispondenza della realizzazione dei 2 nuovi sostegni. Tale superficie, di circa 50 m², sarà permanentemente occupata e pertanto non disponibile per altre attività.</p>		<p>L'area interessata dalla realizzazione dei nuovi sostegni occuperà una superficie minima. Inoltre, la nuova installazione sarà compensata dal ripristino delle aree in corrispondenza dei tralicci della linea in demolizione. Si prevede infatti la demolizione di circa 28,3 km di linea aerea (compresi anche i progetti 1i e 4b di demolizione della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e dei relativi 112 sostegni (compresi anche i progetti 1i e 4b della linea in demolizione 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") con conseguente disimpegno di circa 2800 m² di terreno nuovamente disponibile per la ricolonizzazione da parte delle comunità vegetali e animali o dell'uso del suolo originario.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dai lavori.</p>		<p>Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica. Si precisa che i materiali derivanti</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

		dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo, materiale metallico, morsetteria, cavi conduttori ecc. verranno preferibilmente destinati a riutilizzo.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle derivanti dai gas di scarico dei mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere e dalla dispersione delle polveri		Le emissioni causate dalla realizzazione delle opere saranno di entità assai limitata, temporanee e completamente reversibili tali da non incidere in alcun modo sulla qualità dell'aria a livello locale.
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	La realizzazione del progetto comporterà, in fase di cantiere, emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà, per i raccordi aerei, la generazione di radiazioni elettromagnetiche e di rumore.		Le emissioni sonore in fase di cantiere si manifestano in ambito antropizzato ed hanno carattere temporaneo e completamente reversibile. La realizzazione delle opere in progetto consentirà la dismissione di lunghi tratti di linea aerea esistente. Si attende pertanto un miglioramento dei livelli di emissioni elettromagnetiche e sonore in fase di esercizio.
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di scavo per la posa del traliccio è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.		-
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	Sono da escludere incidenti o eventi che possono interferire negativamente con la salute umana o l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs.		-
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

	81/2008.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	L'opera in progetto non entra in contatto diretto con siti della rete Natura 2000. Il più vicino all'area di intervento è il SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" localizzato a oltre 10 km dagli interventi di realizzazione e a poco più di 1 km dal tratto in dismissione.		L'area di intervento si colloca esternamente ai siti della rete Natura 2000. Inoltre, visto che la realizzazione del nuovo raccordo aereo ha una lunghezza pari a 0,1 km, non si prevedono alterazioni significative delle componenti ambientali. In aggiunta, le demolizioni determineranno un sostanziale miglioramento degli aspetti paesaggistici. Infine, per quanto riguarda le nuove realizzazioni, non determineranno alterazioni alla percezione paesaggistica o alle componenti ambientali: il sostegno 85A sarà realizzato lungo la linea aerea in dismissione a breve distanza da quello originario mentre il secondo sostegno sarà collocato a ridosso della cabina primaria di Gambettola.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non ci sono altre aree sensibili dal punto di vista ecologico in vicinanza degli interventi previsti dall'opera.		-	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di indagine non sono presenti corpi idrici potenzialmente interessati dagli interventi. Tuttavia, l'area di progetto è ricca di falde idriche (tav b.3).		In ragione della tipologia di opere prevista dal progetto è possibile escludere l'interferenza con i corpi idrici sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Nell'area interessata dal progetto non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico		-	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il tracciato di progetto è inserito interamente in contesto rurale caratterizzato da una bassa fruizione pubblica.		-	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'unica perdita di suolo prevista è quella legata alla realizzazione dei 2 nuovi sostegni.		La perdita di suolo legata alla realizzazione sarà minima, circa 50 m ² . D'altro canto, le cospicue demolizioni associate alle nuove realizzazioni permetteranno un ripristino di suolo non urbanizzato e non antropizzato significativo. Infatti con la demolizione di 28,3 km di linea aerea (compresi anche i progetti 1i e 4b di demolizione della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") e dei relativi 112 sostegni (compresi anche i progetti 1i e 4b di demolizione della linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT") saranno liberati circa 2800 m ² di superficie in cui potrà essere ripristinato l'uso agricolo del suolo e la comunità vegetale e animale originaria.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Ad oggi non risultano piani/progetti per futuri utilizzi nelle aree oggetto di studio.		-	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non vi sono zone densamente abitate nell'area di progetto. Essa infatti si sviluppa in una zona caratterizzata attualmente da suolo seminativo.		La realizzazione del nuovo sostegno 85A sarà a breve distanza da quello originario e lungo la linea in dismissione mentre l'altro sostegno verrà realizzato a ridosso della stazione primaria di Gambettola. Le sostanziose demolizioni associate alla realizzazione del raccordo aereo, d'altro canto, comporteranno un notevole miglioramento rispetto alla	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

		<p>situazione attuale, sia in termini di visibilità che in termini di percezione, in un'area caratterizzata da un'ambiente rurale con suolo seminativo.</p> <p>Infatti, dalla demolizione del tratto della linea aerea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT" (compresi i progetti 1i e 4b) si libereranno oltre 90 ettari di terreno dal vincolo di servitù (calcolato facendo un buffer di 16 metri per lato su tutte le linee in dismissione), rendendo nuovamente le superfici disponibili alla ricolonizzazione delle comunità vegetali e animali o al ripristino dell'uso del suolo originario. -</p>		
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'area di progetto si trova in un'area caratterizzata attualmente da suolo seminativo. Non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze.		La linea in dismissione interessa principalmente aree agricole, zone industriali e piccoli centri abitati portando notevoli benefici in termini di impatto e percezione paesaggistica; non si individuano recettori sensibili nelle immediate vicinanze delle linee in dismissione.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Si segnala la presenza di falde idriche nell'area interessata dal progetto.		Le opere di progetto non comportano alterazioni significative delle componenti biotiche e abiotiche del contesto ambientale interessando un ambito fortemente antropizzato ed intervenendo direttamente quasi esclusivamente sulla viabilità locale. La realizzazione di quanto proposto non comporta l'interferenza o il consumo di risorse ambientali di elevata qualità.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto in esame non coinvolge zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.		-	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

OPERA 5

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'area è soggetta a una subsidenza di circa 1 cm/anno dal 1970. Il territorio comunale è in Zona sismica 2. L'area è potenzialmente esondabile (cartografia PAI).		Gli interventi in progetto verranno realizzati in conformità alla normativa tecnica di settore vigente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previste interferenze che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		-	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.		-	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf).

N.	Denominazione	Scala	Nome del File
1	DGDR11008B753473 PTO - Documentazione ambientale - Analisi della pianificazione	Varie	DGDR11008B753473- Analisi_pianificazione_20190509.pdf

L'allegato "Analisi della Pianificazione" è composto dalle seguenti cartografie:

- Estratto della Tavola A Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale del PTCP di Rimini Scala 1:50.000
- Estratto della Tavola B Tutela del patrimonio paesaggistico del PTCP di Rimini - Scala 1:50.000
- Estratto della Tavola C Valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali del PTCP di Rimini - Scala 1:50.000
- Estratto della Tavola 5B Carta dei Vincoli del PTCP di Forlì Cesena - Scala 1:5.000

- Estratto del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) progetto di variante 2016 nei comuni di Riccione e Coriano - *Mappa della pericolosità - Reticolo secondario di pianura* - Scala 1:20.000
- Estratto del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) progetto di variante 2016 nei comuni di Rimini Opera 3 - *Mappa della pericolosità - Reticolo secondario di pianura* - Scala 1:20.000
- Estratto del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) progetto di variante 2016 nei comuni di Rimini Opera 4 - *Mappa della pericolosità - Reticolo secondario di pianura* - Scala 1:20.000
- Estratto del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) progetto di variante 2016 nei comuni di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) nel comune di Gambettola Opera 5 - *Perimetrazione aree rischio Idrogeologico* - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 2 *Strategie di qualificazione del territorio* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 2 *Strategie di qualificazione del territorio* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 3 *Schema di assetto della mobilità e ambiti normativi* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 3 *Schema di assetto della mobilità e ambiti normativi* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 4 *Classificazione delle aree trasformabili ai fini della perequazione urbanistica* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 4 *Classificazione delle aree trasformabili ai fini della perequazione urbanistica* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 1 *Tutele ambientali e paesaggistiche* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 1 *Tutele ambientali e paesaggistiche* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 2 *Tutele Archeologiche* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 2 *Tutele Archeologiche* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 3 *Tutele vulnerabilità e sicurezza del territorio* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 3 *Tutele vulnerabilità e sicurezza del territorio* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 4 *Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili* del PSC di Rimini Opera 3 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola VIN 4 *Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili* del PSC di Rimini Opera 4 - Scala 1:20.000
- Estratto della Tavola 3 *Ambiti territoriali ed indicazioni progettuali* del PSC di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola 1 *Vincoli e prescrizioni* della Tavola A del RUE di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola 2 *Vincoli e prescrizioni* della Tavola B del RUE di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola 3 *Vincoli e prescrizioni* della Tavola C del RUE di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola 7 *Tavola dei vincoli* del RUE di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola 8 *Tutele di beni ambientali e paesaggistici* del RUE di Riccione - Scala 1:10.000
- Estratto della *Tavola V.01* del PRG di Coriano - Scala 1:10.000
- Estratto della *Tavola 3 e 4* del P.S.Z. di Coriano - Scala 1:10.000
- Estratto della Tavola A *Schema di assetto territoriale* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola B1 *Zonizzazione Paesaggistica* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola B2 *Carta forestale e dell'uso del suolo* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola B3 *Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola B5 *Sistema infrastrutturale e tecnologico* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola V1 *Vincoli Ambientali* del PSC di Gambettola - Scala 1:5.000
- Estratto della Tavola 4d *Carta dei vincoli* del RUE di Gambettola - Scala 1:5.000